Declinazioni siciliane del "fantastico". Gli esempi di Fiore e Bonaviri

Studente: Alessandro Zangrossi

Relatore: Giuseppe Traina

Il presente lavoro sarà svolto in tre parti. A partire dalla definizione del genere fantastico, secondo le basi poste da studiosi e critici come Todorov, Wimsatt e Frye, verranno presi in analisi non solo concetti e teorie, ma soprattutto esempi concreti tratti da autori ben noti come Cazotte, Potocki, Hoffmann, Nerval ed altri.

In secondo luogo si farà luce sulla letteratura fantastica in Italia e sulla sua diffusione e differenziazione tra gli autori del Novecento, che dall'ispirazione europea di oltralpe seppero sviluppare il filone fantastico con grande maestria, a partire dalla Scapigliatura con Arrigo Boito, Iginio Ugo Tarchetti e Bontempelli che, rompendo con le tecniche narrative del romanzo del Novecento, diede un contributo importante a questo nuovo modo letterario della narrazione. Saranno i personaggi complessi e arrovellati come Zeno Cosini, ne *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo, a fare incursione in una dimensione psicoanalitica nuova, in parte ancora da esplorare. Nella stessa ottica, ci sono gli esempi eloquenti forniti da Pirandello con i racconti *Effetti di un sogno interrotto, La realtà del sogno* e l'atto unico *Sogno (ma forse no).* Si parlerà inoltre di altri autori più noti e più vicini ai giorni nostri come Buzzati, Landolfi, Calvino, senza dimenticare la produzione fantastica al femminile di grande rilievo di scrittrici come Anna Maria Ortese, Benedetta Cappa Marinetti, Elsa Morante e Paola Capriolo.

Infine, nella terza parte, verranno presentati due autori siciliani, Giuseppe Bonaviri, del quale verranno analizzati racconti e storie tratti da *L'infinito lunare* e altri meno noti come *Il delfino* e *Il vento d'argento*, e Angelo Fiore con scritti meno noti, come *Un giorno del passato, L'antropofago* e *I sordomuti,* molto interessanti dal punto di vista della narrazione psicologica e soggettiva, ricchi di figure e topoi in parte tipici del genere fantastico, in parte originali e degni di attenzione ed approfondimento.